

Ci sarà anche il maestro Gianandrea Gavazzeni, oggi alle 16.30, all'inaugurazione della mostra «Dalle rovine del 1943, la Scala rinasce con Antonio Ghiringhelli», allestita nelle sale del Museo teatrale a cura di Emilio Pozzi e Sebastiano Romano. Saranno inoltre presenti il sovrintendente Carlo Fontana, il direttore del Museo, Giampiero Tintori, e il sindaco Marco Formentini.

La lunga sovrintendenza di Ghiringhelli (dal '46 al '72) coincide con quello che Gavazzeni ha definito «un periodo luminoso della storia scaligera». A quegli anni e alla lezione che

*Gavazzeni e Formentini al Museo della Scala*

## L'era Ghiringhelli è da oggi in mostra

hanno lasciato, il teatro milanese dedica per la prima volta una grande mostra storica. Dalle immagini della guerra e della ricostruzione si passa ai grandi protagonisti degli anni Cinquanta e Sessanta, da De Sabata a Karajan, da Visconti

alla Callas. Molte anche le testimonianze - lettere, contratti, fotografie - dello stile di lavoro di Ghiringhelli, proteso ad assicurare i migliori risultati artistici, garantire un'efficiente gestione amministrativa, ottenere attenzione legislativa, ac-



crescere il prestigio del teatro, allargare il pubblico.

I visitatori saranno accompagnati da una rara colonna sonora: la registrazione del concerto diretto da Toscanini l'11 maggio '46, il primo dopo la ricostruzione. Da lunedì la mostra sarà aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, fino al 22 gennaio. Durante le rappresentazioni il museo è aperto e il pubblico sarà invitato a visitarlo grazie a un video realizzato da Infosystem, visibile su due monitor nel foyer del teatro. La mostra è stata realizzata con il contributo della Fratelli Branca e di Calderoni Gioielli. (m.c.)